

Dalla Segreteria Nazionale

Esito riunione del Consiglio dei Ministri del 24 maggio 2017

Approvato il riordino dei ruoli e qualifiche delle forze di polizia

Nel corso del Consiglio dei ministri, su proposta della Ministra per la semplificazione e la pubblica amministrazione Maria Anna Madia, ha approvato, in esame definitivo, tre decreti legislativi di attuazione della legge di riforma della pubblica amministrazione (legge 7 agosto 2015, n. 124).

Di seguito le principali misure introdotte.

1. Ruoli delle forze di polizia

Disposizioni in materia di revisione dei ruoli delle forze di polizia ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera a), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche

Il provvedimento realizza la revisione dei ruoli delle quattro forze di polizia (Polizia di Stato, Arma dei carabinieri, Corpo della guardia di finanza e Corpo di polizia penitenziaria), introducendo disposizioni volte a migliorare l'efficienza delle istituzioni preposte alla tutela della sicurezza dei cittadini e della difesa del Paese e a valorizzare la professionalità e il merito del personale.

In particolare, il complessivo intervento di riforma degli ordinamenti è volto:

- all'adeguamento delle dotazioni organiche complessive, rendendole corrispondenti alla consistenza effettiva del personale in servizio e rimodulandole nell'ambito dei diversi ruoli;
- all'adeguamento dell'ordinamento per semplificarlo e razionalizzarlo, anche attraverso la rimodulazione e la valorizzazione del percorso formativo, nonché la riduzione dei tempi per la conclusione delle procedure;
- all'ampliamento delle opportunità di progressione in carriera attraverso la valorizzazione del merito e della professionalità, nonché dell'anzianità di servizio;
- all'elevazione del titolo di studio per l'accesso alla qualifica iniziale del ruolo di base, prevedendo il possesso di titoli di studio universitari per la partecipazione al concorso ovvero per l'immissione in servizio, dopo il corso di formazione iniziale, nelle carriere degli ispettori e dei funzionari e ufficiali;
- al potenziamento ed all'ampliamento delle funzioni, in particolare, per il personale con qualifica e gradi apicali del ruolo degli agenti e assistenti, dei sovrintendenti e degli ispettori, con il conseguente intervento sui trattamenti economici connessi alle nuove funzioni e responsabilità;
- alla valorizzazione e all'adeguamento, in particolare, delle carriere degli ispettori e dei funzionari e ufficiali, attraverso la loro qualificazione professionale, rispettivamente, direttiva e dirigenziale, conseguente al potenziamento delle funzioni;

- all'adeguamento della disciplina della dirigenza e dei relativi trattamenti, con il superamento di alcuni istituti risalenti nel tempo.

Disposizioni di interesse per il personale del Comparto Sicurezza Difesa e Soccorso Pubblico

2. Corpo nazionale dei vigili del fuoco

Disposizioni recanti modifiche al decreto legislativo 8 marzo 2006, n.139, concernente le funzioni e i compiti del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, nonché al decreto legislativo 13 ottobre 2005, n.217, concernente l'ordinamento del personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, e altre norme per l'ottimizzazione delle funzioni del Corpo nazionale dei vigili del fuoco

Il decreto migliora l'efficacia e l'efficienza del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, anche alla luce delle competenze, trasferite dal Corpo forestale, in materia di lotta attiva contro gli incendi boschivi e di spegnimento con mezzi aerei degli stessi.

A tal fine, il testo procede alla revisione e al riassetto delle strutture organizzative del Corpo, ne disciplina le funzioni e i compiti in materia di soccorso pubblico, prevenzione incendi, difesa civile e incendi boschivi e modifica l'ordinamento del personale per gli aspetti non demandati alla contrattazione collettiva nazionale, in modo da assicurarne l'unitaria coerenza giuridica e nell'ottica di una valorizzazione delle qualità professionali del relativo personale. Nell'ambito del rafforzamento del sistema del soccorso pubblico è valorizzata altresì l'attività di formazione anche allo scopo di migliorare i servizi resi alla cittadinanza.

= omissis =

3. Efficientamento e valorizzazione delle Forze Armate

Disposizioni in materia di riordino dei ruoli e delle carriere del personale delle Forze Armate, ai sensi dell'articolo 1, comma 5, secondo periodo, della legge 31 dicembre 2012, n. 244 (decreto legislativo – esame definitivo)

4. NOMINE E MOVIMENTI PREFETTI

Il Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'interno Marco Minniti, ha deliberato il seguente movimento di Prefetti:

- dott. Annunziato VARDE' - da Brindisi, è destinato a svolgere le funzioni di Prefetto di Brescia;
- dott. Valerio VALENTI - da Brescia, è destinato a svolgere le funzioni di Prefetto di Brindisi;
- dott.ssa Carolina BELLANTONI - nominata prefetto, è destinata a svolgere le funzioni di Prefetto di Nuoro;
- dott.ssa Daniela PARISI - da Nuoro, è destinata a svolgere le funzioni di Direttore centrale dei servizi civili per l'immigrazione e l'asilo presso il Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione;
- dott.ssa Maria FORTE - nominata prefetto, è destinata a svolgere le funzioni di Prefetto di Reggio Emilia;
- dott. Enzo CALABRIA, Dirigente Generale di P.S. - è nominato prefetto, permanendo nelle funzioni di Capo della Segreteria del Dipartimento della Pubblica Sicurezza.

Roma, 24 maggio 2017

Riforma Madia. Riordino anche per Forze armate e Vigili del fuoco

Per gli ispettori di **polizia** reclutamento fra i laureati

■ **Forze di polizia, Vigili del fuoco e Forze armate:** via libera del **Consiglio dei ministri** a un pacchetto cospicuo di novità attraverso **tre decreti legislativi** approvati in via definitiva. Gli interventi sono in parte frutto dell'attuazione della **riforma Madia** e in parte finalizzati al **riordino di ruoli e carriere**. Ma andiamo con ordine, in base a quanto si legge nel comunicato diramato nella serata di ieri dal Governo.

Il Cdm ha dato l'ok definitivo a un decreto legislativo (in attuazione della riforma Madia) che realizza la revisione dei ruoli delle quattro forze di **polizia** statali (**Polizia di Stato**, Carabinieri, Gdf e **Polizia penitenziaria**), introducendo una serie di disposizioni che puntano a migliorare l'efficienza di questi Corpi. La riforma punta:

- a rendere gli organici corrispondenti alla consistenza effettiva del personale in servizio;
- a semplificare e razionalizzare l'ordinamento;
- ad ampliare le opportunità di progressione in carriera, attraverso la valorizzazione del merito e dell'anzianità di servizio;
- all'elevazione del titolo di studio per l'accesso alla qualifica iniziale del ruolo di base, prevedendo il possesso di titoli di studio universitari per la partecipazione al concorso ovvero per l'immissione in servizio, dopo il corso di formazione iniziale, nelle carriere degli ispettori e dei funzionari e ufficiali.

Via libera definitivo (sempre nell'alveo della riforma Madia) anche al decreto che punta a migliorare l'efficienza del Corpo nazionale dei vigili del fuoco. Il

testo procede alla revisione e al riassetto delle strutture del Corpo, ne disciplina le funzioni e i compiti in materia di soccorso pubblico e prevenzione incendi e modifica l'ordinamento del personale per gli aspetti non demandati alla contrattazione collettiva nazionale.

Il Consiglio dei ministri, infine, su proposta della ministra della Difesa, Roberta Pinotti, ha approvato definitivamente un decreto legislativo che riordina ruoli e carriere del personale delle Forze armate, per rendere uniforme l'ordinamento con quello delle Forze di **Polizia** a ordinamento civile.

Il provvedimento punta a valorizzare le funzioni dei diversi ruoli, soprattutto iniziali e intermedi, in linea con le nuove esigenze d'impiego dello strumento militare, ridisegnando percorsi formativi e sbocchi di carriera e garantendo un livello delle retribuzioni coerente con le responsabilità, attraverso il ricorso a strumenti differenziati.

L'obiettivo dichiarato è l'attenzione al merito e alla professionalità. Da qui una serie di interventi in materia di reclutamento, stato giuridico, stipendi e avanzamento del personale, con l'individuazione di nuove opportunità di progressione di carriera per concorso.

Il testo, con riferimento al sistema previdenziale, prevede espressamente che i miglioramenti economici derivanti dalle nuove disposizioni operino esclusivamente con riferimento alle anzianità contributive maturate a decorrere dalla data di entrata in vigore del decreto.